

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Inviare al fax 0429 711432 o a info@eolocongressi.it
oppure direttamente dal sito www.eolocongressi.it

Segreteria organizzativa

Eolo srl

via V. Veneto 11/18
35043 Monselice

tel. 0429 767381

fax 0429 711432

cell. 392 6979059

info@eolocongressi.it

www.eolocongressi.it

il piede di Charcot

DALLA DIAGNOSI
PRECOCE ALLE TERAPIE
DI SALVATAGGIO D'ARTO

Teatro Congressi Pietro D'Abano

Abano Terme, Padova

2-3 ottobre 2015

nome e cognome partecipante

professione

indirizzo

città

cap

prov

indirizzo

e-mail

PRIVACY

☐ Do il consenso

☐ Non do il consenso

Si informa che i dati da Lei forniti verranno trattati da Eolo Srl per le procedure relative all'iscrizione al Congresso, nonché per l'invio di documentazione relativa ad altre iniziative da noi organizzate, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche.



con il patrocinio



Città di
Abano Terme



Società Italiana
della Caviglia e del Piede



Società Italiana
di Diabetologia

con il contributo incondizionato di

A. Menarini Diagnostics srl
Abbott Vascular srl
Agave srl
ASA srl
Astranzeneca spa
B. Braun Avitum spa
Biotis srl
Boston Scientific spa
DIAL Alta Tecnologia Medica srl
Duna srl
Episcan srl
Esforax Italia srl
Eumetica srl
Humana Medical srl
Johnson & Johnson Medical spa
Lohmann & Rauscher srl
MD Service snc

Medtronic Italia spa
Officina Ortopedica Gomiero srl
Orthomedia Variolo srl
Ortopedia Il Doge srl
Ortopedia Sanitaria Lolato srl
Pfizer Italia srl
Podartis srl
SIAD Healthcare spa
Sini - Medik Niederreiter GmbH
Sofar spa
St. Jude Medical Italia spa
Terumo Italia srl
VER SAN & Dafne m.d. srl
Vita Research srl
Waldner Technologie Medicali srl
Wright Medical Italy srl

faculty

R. Anichini
A. Avogaro
M. Bassetti
R. Bellu
C. Bilato
E. Bonora
E. Brocco
A. Bruno
M. Bruseghin
M. Bruti
C. M. Caravaggi
F. Ceccarelli
R. Da Ros
G. Davià
V. Deanesi
M. Edmonds
G. P. Fadini
R. Ferraresi
V. La Rocca

Pistoia
Padova
Udine
Abano Terme (Pd)
Arzignano (Vi)
Verona
Abano Terme (Pd)
Torino
Abano Terme (Pd)
Verona
Milano
Parma
Monfalcone (Go)
Abano Terme (Pd)
Vicenza
Londra
Padova
Milano
Abano Terme (Pd)

O. Iida
B. Macchi
B. Magnan
M. Manzi
M. Marin
S. Ninkovic
M. Palena
N. Petrova
M. Pinfi
D. Pitocco
A. Previato Schiesari
G. Scavone
D. Silvestri
V. Stoico
L. Uccioli
C. Vermigli
A. Volpe
C. Whisstock

Tokio (Japan)
Abano Terme (Pd)
Verona
Abano Terme (Pd)
Abano Terme (Pd)
Abano Terme (Pd)
Abano Terme (Pd)
Londra
Abano Terme (Pd)
Roma
Padova
Abano Terme (Pd)
Abano Terme (Pd)
Verona
Roma
Perugia
Abano Terme (Pd)
Abano Terme (Pd)



Foot&Ankle
CLINIC



Centro di Riferimento
Regione Veneto
per la cura del
Piede Diabetico

il piede di Charcot

DALLA DIAGNOSI PRECOCE
ALLE TERAPIE DI SALVATAGGIO D'ARTO

Teatro Congressi Pietro D'Abano

Abano Terme, Padova

2 - 3 ottobre 2015

R A Z I O N A L E

Il cosiddetto “piede di Charcot” o **neuro-osteoartropatia di Charcot**, è una malattia degenerativa su base infiammatoria che può insorgere in pazienti affetti da neuropatia ed è caratterizzata da un progressivo riasorbimento osseo delle articolazioni del piede (più raro ma pur presente l'interessamento di altre articolazioni), associato talvolta a crolli strutturali ed a marcate deformità, tali da richiedere nei casi più gravi il ricorso ad interventi di chirurgia correttiva o ad amputazione. La patogenesi è legata a qualsiasi condizione da cui derivi la diminuzione della sensibilità periferica dolorifica, propriocettiva e del fine controllo motorio e oggi nei paesi occidentali la neuropatia diabetica risulta essere la causa più comune, che può esitare nella distruzione del piede e della caviglia. Si stima che il piede di Charcot colpisca 1/600-700 diabetici.

Le teorie eziopatogenetiche del piede di Charcot sono varie, emanessuna riesce per sé a spiegare completamente l'evoluzione della patologia e la ricerca nel campo specifico è molto attiva.

Spesso purtroppo, ancora oggi, questa patologia non è riconosciuta e quindi non è adeguatamente curata. In circa l'80 % dei casi non trattati l'amputazione maggiore di arto inferiore sembra essere l'evoluzione inevitabile.

Una diagnosi precoce ed un adeguato trattamento sia della fase acuta che delle evoluzioni croniche (deformità ossee, lesioni cutanee e osteomielite) permettono d'altra parte di ottenere la guarigione e il salvataggio di un piede in grado di deambulare in circa il 90 % dei soggetti affetti.

O B I E T T I V O

Lo scopo del presente corso è quello di fornire ai soggetti che possano nella loro attività professionale confrontarsi con situazioni cliniche compatibili con il piede di Charcot, gli strumenti per porre una corretta diagnosi precoce o delle fasi già conclamate e cronizzate e un adeguato percorso terapeutico, sia della fase acuta che delle evoluzioni croniche, attraverso la presentazione di relazioni tematiche e mediante un approccio pratico applicato.

Al termine delle due giornate il partecipante avrà potuto percorrere il percorso diagnostico-terapeutico del piede di Charcot attualmente ritenuto il più moderno e diffusamente accettato nel mondo.

V E N E R D Ì 2

- 8.30

SALUTI, APERTURA DEI LAVORI

Dr. Nicola Petruzzi
Presidente Policlinico Abano Terme

Prof. Gaetano Crepaldi
Presidente del Comitato Scientifico, Fondazione Leonardo
- 9.00

Lectio Magistralis

Moderatori: E. Bonora, A. Volpe

Charcot foot – past, present and future.

M. Edmonds
- EPIDEMIOLOGIA E DIAGNOSI

Moderatori: A. Bruno, C. Vermigli
- 9.30

Epidemiologia del piede di Charcot: la realtà italiana.

R. Anichini
- 9.50

What is new in the pathogenesis of Charcot foot?

N. Petrova
- 10.10

La diagnosi di laboratorio e strumentale del piede di Charcot.

D. Pitocco
- 10.30

Diagnosi differenziale Charcot/ Osteomielite: neverending story?

E. Brocco
- 10.50

Discussione
- 11.00

Pausa Caffè
- COMORBIDITÀ NEL SOGGETTO CON PIEDE DI CHARCOT

Moderatori: A. Avogaro, E. Brocco
- 11.20

Insufficienza renale e piede diabetico: coincidenza di complicanze o sindrome?

L. Uccioli

- 11.40

Il cuore nel paziente diabetico: aspetti metabolici e conseguenze funzionali.

C. Bilato
- 12.00

La gestione del paziente diabetico complicato nel controllo del rischio cardiovascolare: il ruolo delle statine.

R. Bellu
- 12.20

La gestione del compenso glicometabolico: mantenere la “buona glicemia” aiuta a prevenire e guarire il piede diabetico?

S. Ninkovic
- 12.40

Discussione
- 12.50

Pausa Pranzo
- Lunch Practical Meeting: Casi Clinici

Coordinatori: M. Bruseghin, M. Marin
- 13.00

V. La Rocca, B. Macchi, M. Pinfi, D. Silvestri

Trattamento della fase acuta con sistemi di immobilizzazione fissi e rimovibili *(durata 30')*

Gestione podologica del piede postchirurgico *(durata 30')*
- Lectio Magistralis

Moderatori: R. Ferraresi, M. Manzi
- 14.00

Ischemic foot lesions in diabetics: do we have predictive factors for endotreatment?

O. Iida
- ARTERIOPATIA PERIFERICA NEL PIEDE DI CHARCOT

Moderatori: M. Manzi, L. Uccioli
- 14.30

Alterata capacità rigenerativa vascolare: perché il diabetico è un arteriopatico più difficile.

G. P. Fadini
- 14.50

La malattia dei piccoli vasi del piede.

R. Ferraresi
- 15.10

Tecniche e strategie del trattamento endovascolare del piede di Charcot ischemico.

M. Manzi

- 15.30

Trattamento endovascolare del piede di Charcot ischemico: la nostra esperienza.

M. Palena
- 15.50

Il ruolo del chirurgo vascolare nell’“era del trattamento endovascolare”: tromboendoarteriektomie, by-pass e trattamento combinato.

A. Previato Schiesari
- 16.10

Piede di Charcot post-rivascolarizzazione. Mito o realtà.

G. Scavone
- 16.30

Discussione
- 16.45

Pausa Caffè
- Lectio Magistralis

Moderatori: E. Brocco, C. M. Caravaggi
- 17.00

La terapia antibiotica dell’osteomielite: stato dell’arte e prospettive.

M. Bassetti

- GESTIONE NON CHIRURGICA DEL PIEDE DI CHARCOT

Moderatori: E. Brocco, R. Da Ros
- 17.30

La medicazione in fase di infezione e in fase ricostruttiva: differenti approcci per differenti lesioni.

V. Stoico
- 17.50

Il ruolo della terapia a pressione negativa nella gestione delle ferite chirurgiche aperte.

R. Da Ros
- 18.10

E dopo? Ruolo delle calzature e delle ortesi plantari nel piede di Charcot postacuto e postchirurgico.

C. Whisstock
- 18.30

Discussione

- S A B A T O 3
- CHIRURGIA DEL PIEDE DI CHARCOT: LO STATO DELL'ARTE

Moderatori: E. Brocco, F. Ceccarelli
- 9.00

La gestione perioperatoria, la scelta dell’approccio anestesiológico e la gestione del dolore nel soggetto con piede diabetico.

G. Davià
- 9.20

Trattamento delle deformità del piede diabetico in fase preulcerativa: ruolo della chirurgia preventiva.

B. Magnan
- 9.40

Charcot infetto di avampiede: amputare o conservare?

C. M. Caravaggi
- 10.00

Instabilità charcotica di retropiede e caviglia: ai confini del salvabile.

A. Volpe
- 10.20

Discussione
- 10.40

Pausa Caffè
- 11.00

WORKSHOP

DIABETIC FOOT ORTHOTICS TRIAGE: la prescrizione dell’ortesi per fase di rischio Casi Clinici
- CHIRURGIA DEL PIEDE DI CHARCOT: APPROCCI COMPLEMENTARI

Moderatori: C. M. Caravaggi, A. Volpe
- 12.00

Tecniche chirurgiche mini-invasive (MIS) nel piede di Charcot: il futuro?

V. Deanesi
- 12.20

La ricostruzione dei tessuti molli nel piede di Charcot infetto.

M. Bruti
- 12.40

“E se provassimo a ... ?” Tecnologia e fantasia al servizio del chirurgo.

E. Brocco
- 13.00

Discussione - ECM - Chiusura Evento